

Festival delle religioni

«Non dobbiamo contrastare l'Islam ma il nichilismo»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE «Il radicalismo, l'estremismo, non hanno niente a che vedere con l'Islam. Sono movimenti nichilisti, colorati di anarchismo. Il cosiddetto Stato musulmano non è una cosa religiosa». Il rabbino israeliano Adin Steinsaltz, 78 anni, esperto del Talmud che la rivista americana *Time* definì «studioso del millennio», rappresenta a **Palazzo Vecchio** lo spirito del «Festival delle religioni» inaugurato ieri.

L'organizzatrice, Francesca Campana Comparini, evoca l'immagine del Perseo di Cellini che giù, sotto la Loggia dei Lanzi, taglia la testa alla Medusa: «Non dobbiamo farci pietrificare dalla paura». E il ministro degli Esteri Paolo Gentiloni: «No alla pedagogia dell'odio».

Il papa copto Tawadros II spiega: «La maggioranza dei musulmani è moderata, la comunità internazionale deve consolidare i governi del Medio Oriente». Mentre Fouad Twal, patriarca latino di Gerusalemme, lamenta che «il mondo abbia nel frattempo dimenticato il conflitto israelo-palestinese». Morale, chiarisce *rav* Steinsaltz: «Non dobbiamo combattere l'Islam, ma l'Isis: e per riempire questo vuoto, l'inferno sulla terra, bisogna dare contenuti, fare uscire Dio dalle chiese e portarlo nelle strade».

G. G. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

